

AGGIORNAMENTO NORMATIVO SETTEMBRE 2021

A cura di: AM.SA s.r.l – Via Malherbes n. 14 – 11100 AOSTA

e-mail: info@am-sa.it sito: www.am-sa.it

Normativa in materia di carattere ambientale

Decreto direttoriale n. 47 del 9 agosto 2021 del Ministero della transizione ecologica

«Linee guida sulla classificazione dei rifiuti» di SNPA»

[Ambiente]

Il Ministero della transizione ecologica con decreto direttoriale n. 47 del 9 agosto 2021 ha approvato le “Linee guida sulla classificazione dei rifiuti” di SNPA approvate con delibera del 18 maggio 2021 del Consiglio del sistema nazionale per la protezione dell’ambiente, in attuazione dell’art. 184, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Le Linee guida redatte dal SNPA riguardano la corretta attribuzione dei Codici dei rifiuti ad opera del produttore, e delle caratteristiche di pericolo dei medesimi.

Il testo delle nuove Linee guida SNPA sulla classificazione dei rifiuti costituisce un aggiornamento delle Linee guida SNPA 2020, già approvate con Delibera n. 24/2020: a quelle è stato aggiunto - al Capitolo 3- il sotto-paragrafo “3.5.9 - Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati” per omogeneizzarne la classificazione.

L’obiettivo delle linee guida è di fornire criteri tecnici omogenei per l’espletamento della procedura di classificazione dei rifiuti.

La Linea guida:

- i principali riferimenti normativi e linee guida tecniche di settore;
- illustra un approccio metodologico basato su schemi procedurali per fasi, utile ai fini dell’individuazione del codice e per la valutazione della pericolosità;
- fornisce la versione commentata dell’elenco europeo dei rifiuti;
- riporta esempi di classificazione di specifiche tipologie di rifiuti ed individua criteri metodologici di valutazione delle singole caratteristiche di pericolo e degli inquinanti organici persistenti (definizioni e limiti normativi, analisi delle procedure di verifica delle singole caratteristiche di pericolo e individuazione di possibili approcci metodologici con schemi decisionali).

Normativa in materia di sicurezza

Circolare INAIL n. 24 del 9 settembre 2021

«Sanzione amministrativa per omessa o tardata denuncia di infortunio di cui all'art. 53 del DPR 30 giugno 1965, n. 1124. Ambito di applicazione. Chiarimenti.»

[Sicurezza sul lavoro]

A seguito di alcune incertezze manifestate dalle Strutture territoriali, con la Circolare n. 24 del 9 settembre 2021 l'INAIL ha fornito chiarimenti in merito al regime sanzionatorio per la violazione dell'obbligo di denuncia degli infortuni prognosticati non guaribili entro tre giorni, indipendentemente da ogni valutazione circa la loro indennizzabilità.

Il testo completo della circolare è disponibile sul sito dell'INAIL: www.inail.it

Normativa in materia di antincendio

Decreto del Ministero dell'Interno del 1 settembre 2021

«Controlli e manutenzione sugli impianti antincendio»

[Antincendio]

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 230 del 25 settembre 2021 il Decreto del Ministero dell'Interno del 1 settembre 2021 "Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81".

Il decreto sarà in vigore tra un anno, il 25 settembre 2022 e da quel momento abrogherà l'articolo 3, comma 1, lettera e), l'articolo 4 e l'allegato VI del decreto del Ministro dell'interno del 10 marzo 1998.

Per quanto riguarda i controlli e la manutenzione di impianti, attrezzature e sistemi dispone che vengano eseguiti e registrati nel rispetto delle norme tecniche, delle istruzioni del fabbricante e nel rispetto dell'allegato I dello stesso decreto.

La norma tecnica volontaria ISO, IEC, EN, CEI, UNI conferisce presunzione di conformità; gli interventi possono essere attuati anche tramite i modelli di gestione da articolo 30 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

L'articolo 4 e l'allegato II riportano i criteri per la qualificazione dei tecnici manutentori, la cui qualifica è valida su tutto il territorio nazionale.

I tecnici devono seguire un percorso formativo al termine del quale verranno sottoposti a valutazione dei requisiti, prova scritta, prova orale e prova con simulazione. Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco rilascia l'attestazione di tecnico manutentore qualificato a seguito di valutazione positiva dei risultati dell'apprendimento.

Sono esonerati dal corso i manutentori che lavorano almeno da 3 anni, che possono richiedere di essere sottoposti direttamente alla valutazione.